

capitanio al Golpho, qual metti banco il zorno di la Madona di le Caudele et *etiam* 4 galie, et in Candia si armi altre 4 galie solil per tempo nuovo.

In questa sera fu fato un bel bancheto et feste di cortesane in caxa dove stà il signor Zuan Clemente Stanga milanese a San Polo in chà Morexini. Vi fu assà persone, a la fin intervene custion, et fo ferito di do feride sier Vendramin qu. sier Luca, zovene, era mascherà, qual voleva balar al dispeto di compagni milanesi di la festa. Et la sera avanti pur là in san Polo, in chà Donado dove sta sier Vincenzo Pasqualigo qu. sier Francesco, fu fato un bel festin di cortesane et cena.

A dì 19, la matina. Fo lettere di Franza dil Renier orator, date a dì 28 dezembrio, et de Anglia di sier Carlo Capello orator, da Londra di 6 di questo mexe

Di Bruzelle di sier Nicolò Ticpolo el dottor, orator nostro, di 3 di questo le ultime. Una di le qual è drizata a li cai di X, zerea la materia del re Zuanne, scrive aver comunicà a l'imperator li avisi da Constantinopoli, et come soa maestà partiva il di seguente per et la dieta si farà

Di Bergamo di rettori di Come hanno nova le zente dil duca ha auto il ponte di Lecho.

Vene in Collegio l'orator di l'imperator, dicendo

Vene l'orator orator dil duca di Urbin sollicitando li danari dieno aver il suo signor et

In Quarantia Criminal, li Cai di XL presenti feno lezer do parte, le qual voleno meter in Gran Conseio, et fu preso la prima che in le cause civil quando in le Quarantie over Conseio di XXX una causa si venzerà di una balota se intendi impatà, et si vadi a l'altro Conseio chiamato a quello sicome havesseno impatado.

Item, che *de coetero* li nodari si de Venetia come de l'impero in questa città nostra et nel dominio fazino li testamenti per vulgar et non per lettera come si consueta a far.

Da poi disnar fo Conseio di X con Zonta, perchè sier Lunardo Emo el consier non vene in Collegio, et fo rimesso a far Pregadi, per la materia si tratta, a doman.

Fu posto, parte messa per li consieri et Cai di X, di començar a fabricar il palazo ducal dove è sta ruinato, et che l'oficio dil sal dazi ducati 300 al mexe di danari erano deputadi a dar a l'oficio di la Sanità, per esser gratia Dio sana la terra, et ducati 100 al mexe dil fontego di todeschi da poi pagato li doni di formenti, al che erano deputadi, et si comenzi a scuoder questo marzo proximo; balotà 3 volte, la prima ave 11 di no, 18 di sì, la seconda 8 di no, 21 di sì, la terza 7 di no, 22 de sì, et fu presa.

Fu posto, per i Cai, che sier Priamo da Leze et sier Vincenzo Grimani procuratori, proveditori sora i ogii, tuoi ad imprestado di la Zeca scudi 6000 per mandar a comprar ogii per conto de alcuni si obliga; et ubligar a la ditta Zeca il trato di ogii da esser satisfatti questo setembrio proximo; overo quelli si ubligerà a darli a la Zeca che haverano auti li ditti ogii, qual a so risego vol mandarli a comprar dove i potranno haver. Fu presa.

Fu preso, che per il caso di sier Polo Nani e li altri si dia menar in le do Quarantie, quelle habbino quanti *postprandii* acaderano, con questo li XL siano numerati a l'intrar et al licentiar dil Conseio. *Item*, li consieri dieno intrar al primo di fevrer da basso, entrenno quanto si meterà, et li altri escano, et che li consieri di sora siano absolti di esservi.

Fu prima, col Conseio di X semplice, tolto uno caso di do Martinengi, *videlicet* Zorzi fo fiol dil conte Cesaro et Hercules fo fiol dil conte Zuan Maria morite nostro condutier, i quali è andati sul Cremonese e amazò uno in caxa soa, per fuga fuzito in granaro.

Item, preseno che sier Zorzi Averardo XL Criminal electo retor a Schiati Scopuli, et sier Zuan Alberto di Garzoni electo signor di notte et dia intrar, debbano star in Quarantia fino la expedition di la causa di sier Polo Nani e altri, et questo per aver aldito le scritture et le disputation, et cussi steteno.

Di Bergamo di sier Hironimo di Prioli podestà et sier Simon Lion capitanio di 13. Come per le altre sue scrisseno, il restar haveano fato le zente di questo signor duca di Milan di bater il ponte di Lecho, et che erano in parlamento di accordo, et avisa esser ritornà a bater il ponte preditto. Hora avisa a dì 11 zuoba a hore 22 che dite gente expugnarono, et preseno per forza ditto ponte, e taiati a pezi homeni 23 di quelli dil castellan che erano dentro la torre.